Ritrovato l’88enne scomparso a Priolo il 6 agosto: è in buone condizioni, condotto in ospedale

Ritrovato questa mattina Pietro Gradini, l’88enne di Priolo di cui dalla sera di martedì 6 agosto non si avevano più notizie. L’anziano era uscito di casa intorno alle ore 19:30 e da allora non aveva più fatto ritorno, facendo scattare l’allarme tra familiari e conoscenti.
Attivato il piano provinciale per la ricerca di persone scomparse. L’intera comunità ha dato in queste giornate di apprensione il proprio contributo. Sul campo sono state impegnate le forze dell’ordine, i Vigili del Fuoco, la Protezione Civile e numerosi volontari, mentre sui social si sono moltiplicati gli appelli. Per le ricerche sono anche stati impiegati i droni.
L’ultima localizzazione del cellulare di Pietro aveva condotto alla zona P.I.P. di San Focà alto, area industriale alle porte del paese. Una telecamera lo aveva invece ripreso nei pressi del Ciapi. Una volta individuato nel vallone di via Martiri di via Fani, l’anziano è stato condotto in ospedale per essere sottoposto ai controlli del caso.Secondo quanto trapela, l’uomo sarebbe apparso disidratato ma nel complesso in buone condizioni. Incessanti sono state le operazioni di ricerca coordinate dalla Prefettura di Siracusa, che in attuazione del piano provinciale di ricerca delle persone scomparse, nell’immediatezza attivato, ha istituito una cabina di regia nell’ambito della quale è stato approntato un dispositivo corposo di ricerca composto oltre che dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia di Stato, dall’Arma dei Carabinieri e da diverse squadre della Protezione civile comunale e regionale, anche da numerosi gruppi di volontari che hanno

battuto il territorio in affiancamento agli esperti della ricerca e del soccorso. La ricerca è proseguita sia dall'alto grazie all'ausilio di droni e di un elicottero, sia via terra da squadre appiedate coordinate da personale TAS (topografia applicata al soccorso) dei Vigili del Fuoco, composte anche da unità cinofile. Il Prefetto di Siracusa, Chiara Armenia, nell'esprimere la propria soddisfazione per il risultato raggiunto, ha voluto ringraziare tutte le donne e gli uomini intervenuti per l'impegno profuso nelle operazioni di ricerca.

Tutto pronto per il MedFest di Buccheri, il fascino della storia e la vitalità popolare

Conto alla rovescia per la XXVIII edizione del MedFest di Buccheri. Il borgo si anima con suoni antichi, sapori autentici, rievocazioni suggestive e mercatini artigianali, restituendo ai visitatori non solo un evento, ma una vera immersione nell'anima più genuina della Sicilia. Spettacolo e tradizione, innovazione e radici come in nessun'altra manifestazione nel sud Italia sa intrecciare con altrettanta forza. Il fascino della storia, la vitalità popolare e la freschezza di una grande festa della meraviglia: tutto è pronto per la magia del MedFest.
Il 15 agosto appuntamento di apertura con il Festival dei Tamburi. Poi il 16 ed il 17 agosto la vera e propria festa medievale, con sorprese e attrazioni.
Tra le presenze più attese di questa XXVIII edizione spiccano la visionaria Accademia Creativa di Bastia Umbra, che ha conquistato platee in tutta Europa con le sue performance tra fuoco, acrobazie e magia; la sorprendente Compagnia Magma,

orgoglio del viterbese, protagonista indiscussa del teatro di strada contemporaneo; e l'eleganza sonora dei Tamburini della Nobilissima Parte De Sopra – Assisi, che con i loro tamburi sanno portare energia e raffinatezza a ogni esibizione.
Ma questi sono soltanto alcuni dei tanti artisti d'eccellenza che arricchiscono il MedFest: ogni serata è un intreccio di mangiafuoco, acrobati, trampolieri, musici e teatranti, pronti a incantare e sorprendere grandi e bambini. "Il MedFest è molto più di un evento – dichiara il vicesindaco e direttore artistico Antonino Trigila – è un viaggio collettivo costruito con dedizione, creatività e visione. Ogni anno, il borgo di Buccheri diventa teatro di un'esperienza unica, grazie a un bagaglio artistico straordinario che porta qui alcune delle migliori realtà artistiche nazionali ed internazionali, tra teatro, musica e arti di strada. Il nostro impegno organizzativo trova senso nello stupore dei visitatori e nella vivacità della comunità: immergersi nel MedFest significa accedere a emozioni autentiche, lasciandosi sorprendere da spettacoli di altissimo livello e scoprendo antichi sapori nelle storiche tabernae, dove le eccellenze del territorio vengono raccontate e degustate come parte viva del festival. Invito tutti a lasciarsi avvolgere dall'atmosfera irripetibile di Buccheri: qui il Medioevo si rinnova ogni anno, grazie a una passione condivisa che trasforma il borgo in un luogo senza pari, per arte, bellezza, convivialità ed esperienza sensoriale".

Turismo. "Crescita senza benessere, finito il boom?":

lo studio del Comitato dei residenti

Un focus sul settore turistico basato su un’analisi condotta sugli ultimi dieci anni. Il Comitato Ortigia Cittadinanza Resistente ha condotto uno studio sull’economia siracusana e invita le istituzioni ad aprire “un confronto serio ed informato” sul tema. Il portavoce dei residenti, Davide Biondini parte da alcune considerazioni. “Negli ultimi anni - ricorda- Siracusa ha vissuto due forti ondate di espansione turistica. Ma mentre aumentavano gli arrivi, il benessere collettivo non cresceva. Lo studio del Comitato mette in luce questo paradosso: tra il 2015 e il 2025 la spesa turistica è cresciuta nominalmente del 46%, ma quella reale, al netto dell’inflazione, solo del 14%. La differenza è stata assorbita da un’inflazione locale più elevata della media nazionale e da una dispersione sistematica di valore verso piattaforme di prenotazione online e compagnie aeree”. In altre parole, secondo l’analisi del comitato, “il potere d’acquisto delle famiglie siracusane, colpito da un’inflazione più rapida della media regionale, si è ridotto. Solo nel 2025 la perdita stimata è di 579 euro annui per nucleo. I salari reali restano in calo: –8% rispetto ai livelli pre-shock inflazionistico del 2021. Le conseguenze si vedono nel tessuto economico e sociale: dal 2023 al 2025 molte imprese turistiche locali, soprattutto piccole, hanno visto restringersi i margini e sono state costrette a competere sul prezzo invece che sulla qualità. Il mercato del lavoro turistico resta fragile, segnato da stagionalità, precarietà e bassi livelli di specializzazione”. Il comitato ha condotto anche un’analisi delle recensioni online rilasciate dai turisti, che oltre a magnificare “le bellezze del luogo e l’accoglienza, lasciano emergere giudizi sempre più critici: servizi carenti, igiene urbana inadeguata, parcheggi insufficienti, prezzi elevati. A fronte di questi elementi, limitarsi a contare arrivi e

presenze non basta a misurare la reale efficacia del modello adottato. Lo studio -dice ancora Biondini- propone un cambio di paradigma basato sulla “Qualità Diffusa”: un modello che punta alla valorizzazione dell’identità, alla diversificazione dell’offerta, alla destagionalizzazione intelligente e al rafforzamento della componente residenziale come presidio essenziale di autenticità e sostenibilità”. I residenti tornano a chiarire di non essere “contro il turismo”. Il comitato, tuttavia, “respinge la narrazione di chi alimenta contrapposizioni sterili, prive di analisi e basate su reazioni emotive. Un atteggiamento che alimenta lo scaricabarile, evita assunzioni di responsabilità e rafforza la cultura degli alibi – tra le cause principali dell’inefficienza e del degrado della città”.Il documento è stato inviato alla deputazione siracusana, al sindaco, Francesco Italia, al presidente del Libero Consorzio Comunale, Michelangelo Giansiracusa, ai sindacati, ai consiglieri comunali che hanno collaborato con il Comitato e alle principali associazioni di categoria. L’auspicio espresso è quello di aprire, tra gli stakeholders della città, “una discussione consapevole, trasparente e orientata al bene comune, partendo da un’analisi che non è solo una critica, ma una proposta costruttiva. E’ il momento di scegliere- conclude il Comitato- se gestire il futuro o continuare a subirlo”.

Dopo Ecomac grave incendio a Catania: nube nera da una ditta di lavorazione di

plastica e carta

Grave incendio questa mattina a Catania all’interno dello stabilimento Etna Global Service, ditta che si occupa di raccolta e lavorazione di plastica e carta. Come accaduto nel caso del rogo alla Ecomac, anche in questo caso le fiamme hanno provocato una densa nube di fumo nero. Sul posto, i vigili del fuoco del comando provinciale di Catania. Il rogo si presenta vasto. L’origine delle fiamme è in fase di accertamento. A fuoco, secondo quanto trapela, stanno andando rifiuti e materiali di scarto. Impegnate squadre provenienti dalla Centrale di Catania e da Paternò e Linguaglossa. Impiegate, inoltre, autobotti aggiuntive. In V strada, dove l’incendio si è sviluppato, sono impiegati anche gli uomini della forestale, oltre alla polizia e ai sanitari del 118. L’Arpa avrebbe avviato il monitoraggio ambientale. La nube risulta visibile in diverse zone della città.

Discarica in un terreno di Neapolis,scattano i sigilli

Il Nucleo Ambientale della Polizia Municipale ha proceduto al sequestro di un terreno di circa 2.000 metri quadrati, situato nel quartiere Neapolis.A darne notizia, l’assessore Sergio Imbrò.
L’area, interamente adibita a discarica abusiva, presentava ingenti quantità di rifiuti, in particolare laterizi e materiale plastico. La presenza di più strati di detriti ha fatto emergere l’ipotesi di un’attività illecita protratta nel tempo.
Sono attualmente in corso le indagini per individuare e

deferire alla competente Autorità Giudiziaria i responsabili dello smaltimento abusivo.
L'operazione si inserisce nell'ambito dell'attività di contrasto ai reati ambientali e di tutela del territorio portata avanti dalla Polizia Municipale, con l'obiettivo di salvaguardare la salute pubblica e il decoro".

Santa Lucia, esposizione straordinaria del simulacro in Cattedrale

Esposizione straordinaria del simulacro di Santa Lucia domani, domenica 10 agosto, in Cattedrale.
L'apertura della nicchia che custodisce il simulacro di Santa Lucia avrà luogo alle 8.00. Le messe saranno celebrate subito dopo l'apertura della nicchia e poi alle ore 11,30, alle ore 19.00 (con la chiusura, al termine della messa, della nicchia che custodisce il simulacro). La Deputazione della Cappella di Santa Lucia ha deciso di effettuare le aperture straordinarie nei mesi di luglio e agosto, per dare la possibilità ai tanti siracusani che vivono fuori Siracusa e tornano per le ferie e ai tanti turisti di pregare davanti al simulacro della patrona.
"Rinnoviamo una tradizione che vuole ricordarci che Gesù non va in ferie – ha detto il presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia, l'avv. Sebastiano Ricupero -, che non possiamo ridurre la fede alle nostre categorie mentali: apriamo la nicchia e Lucia si apre alla nostra preghiera. Proprio nel periodo in cui pensiamo di essere più liberi, senza i nostri impegni quotidiani, non dimentichiamo mai di pregare con Lucia e per Lucia".

Regione, via libera alle variazioni di bilancio. Schifani: “Negli ultimi due anni oltre un miliardo”

“Disco Verde” dell’Ars, l’assemblea regionale siciliana, al disegno di legge per le variazioni di bilancio. Il presidente della Regione, Renato Schifani esprime soddisfazione e sottolinea alcuni passaggi. “Parliamo di quasi mezzo miliardo di euro nel triennio-premette Schifani- Risorse che si sommano ai 50 milioni già stanziati a giugno. Si tratta di fondi reali, provenienti da nuove entrate fiscali, grazie alle politiche economiche messe in campo dal governo regionale, che ci hanno consentito di poter varare, negli ultimi due anni, manovre finanziarie aggiuntive per circa un miliardo di euro, destinando risorse a famiglie, imprese e territori». Schifani ricorda le tre direttricidel disegno di legge: emergenze, sviluppo e sociale. Infine, sottolinea i prossimi interventi in tema di contrasto alla siccità e di rifiuti: «Il dissalatore di Porto Empedocle è già in funzione, portando acqua nelle reti dell’Agrigentino – dice – A breve toccherà anche agli impianti di Gela e Trapani. E dopo l’estate, Invitalia definirà la gara per la progettazione dei due termovalorizzatori, fondamentali per chiudere il ciclo dei rifiuti».

“San Lorenzo Sicuro”, via al piano coordinato dal prefetto Armenia: controlli straordinari e servizi aggiuntivi

Con l’approssimarsi della notte di San Lorenzo, la Questura di Siracusa ha predisposto l’attivazione del piano “San Lorenzo Sicuro”, in linea con quanto stabilito dal prefetto Chiara Armenia. Il piano, stabilito dal questore Roberto Pellicone e redatto dall’Ufficio di Gabinetto della Questura, in sinergia con Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale, Capitaneria di Porto e Protezione Civile, prevede mirate attività preventive e specifici servizi di prevenzione, deterrenza e controllo finalizzati al migliore e più sereno svolgimento dell’evento che vedrà, come di consueto, numerosi gruppi di giovani radunarsi nelle spiagge per trascorrervi l’intera nottata. Per tutta la serata e la nottata di giorno 10 e per il mattino successivo, massima sarà l’attenzione alla sicurezza stradale con presidi e posti di controllo nelle vie che conducono alle zone balneari che saranno pattugliate dagli equipaggi delle Volanti, della Polizia Municipale e della Polizia Stradale al fine di garantire il rispetto delle norme di sicurezza stradale per la sicurezza di tutti gli utenti della strada. Massima attenzione sarà rivolta alla vendita e del consumo di sostanze stupefacenti, con poliziotti e carabinieri che presiederanno le vie di accesso di alcune spiagge, e grazie anche al prezioso ausilio dell’unità cinofila della Guardia di Finanza. Saranno, inoltre, intensificati, da parte di personale della annonaria della Polizia Municipale e degli Agenti della Divisione Amministrativa della Polizia di Stato, i controlli negli

esercizi commerciali, sia della grande distribuzione che dei minimarket, ubicati nei pressi delle località costiere, volti al rispetto del divieto assoluto di vendita di alcolici ai minorenni. Predisposti, per le zone balneari del capoluogo, Arenella, Ognina e Fontane Bianche, e della provincia (tra cui Contrada San Lorenzo, Contrada Gallina, Lido di Noto, Lido di Avola, Marina di Melilli e tutto il litorale) in cui si prevede che saranno presenti numerosi gruppi di giovani per l'intera nottata, servizi di controllo da parte di Polizia e di tutte le forze dell'ordine, mentre i servizi di vigilanza in mare saranno assicurati dalla Sezione Operativa Navale Guardia Finanza di Siracusa e dalle Capitanerie di Porto di Siracusa ed Augusta mediante l'impiego di unità sia navali sia di terra. Infatti nella prima mattinata di giorno 11, i servizi di vigilanza a mare saranno assicurati dalla Sezione Operativa Navale Guardia di Finanza di Siracusa e dalla Capitaneria di Porto di Siracusa e Augusta mediante l'impiego di unità navali e saranno integrati dagli acquascooter della Polizia di Stato, mentre a terra gli uomini di Polizia, Carabinieri e Capitaneria di Porto vigileranno al fine di garantire un sicuro deflusso dalle spiagge tale da consentire agli operatori della Tekra le operazioni di pulizia. Quest'anno, vista l'esperienza degli anni scorsi in cui, nelle notti di San Lorenzo e di Ferragosto durante le quali numerosi gruppi soprattutto di giovani si riversano nelle spiagge, a causa dell'abuso di bevande alcoliche numerosi di essi hanno dovuto fare ricorso a cure mediche, il prefetto ha chiesto all'ADISS di modulare, anche sulle fasce serali e notturne, gli orari di esercizio delle postazioni della guardia medica della provincia più prossime alle località balneari e di assembramento, quali quella di Fontane Bianche per il capoluogo, Marzamemi a sud e Brucoli a nord, ma anche di Avola, Noto e Portopalo per soddisfare con sollecitudine ogni eventuale esigenza di soccorso. La Protezione Civile che garantirà, per la notte tra il 10 e l'11 agosto, nella spiaggia libera dell'Arenella la presenza di un'ambulanza e di un gazebo, in cui i volontari distribuiranno agli utenti della

spiaggia dei sacchi evitare di abbandonare i rifiuti lungo il litorale. La questura coglie l'occasione per ricordare ai cittadini e soprattutto ai più giovani che "un sano divertimento non può prescindere dal rispetto delle regole perché queste festività si svolgano in un clima di serenità" .

Spiagge da salasso?I balneari: "Non è vero,narrazione tossica"

"Esprimiamo forte preoccupazione e ferma condanna per la campagna di stampa che, in modo indiscriminato e generalizzato, accusa gli operatori balneari di aver applicato aumenti spropositati ai prezzi dei servizi offerti sulle spiagge italiane". Lo dichiarano Mario Fazio e Gianpaolo Miceli, rispettivamente presidente e coordinatore di Cna Balneari Sicilia.
"I dati parlano chiaro – spiegano – in Sicilia, nel 2025, l'aumento medio registrato è del 5%, un dato che riflette l'adeguamento ai crescenti costi di beni e servizi, e che si colloca ben al di sotto delle medie nazionali. La nostra regione si conferma, ancora una volta, tra le più accessibili d'Italia per quanto riguarda i costi legati al comparto balneare".
"I balneari siciliani – aggiungono – operano con responsabilità, nonostante la costante incertezza normativa che grava sul settore come una vera e propria spada di Damocle. Non accettiamo la narrazione tossica che ci dipinge come usurpatori del bene pubblico: è una rappresentazione ingiusta e lontana dalla realtà".
"I servizi di fruizione del mare offerti dai nostri operatori

– continuano Fazio e Miceli – non solo valorizzano l’offerta turistica siciliana, ma garantiscono anche: sicurezza per i bagnanti, anche nelle spiagge libere non presidiate; cura e manutenzione degli spazi costieri; rispetto delle normative ambientali e urbanistiche; accoglienza e professionalità che contribuiscono alla reputazione della Sicilia come meta turistica di eccellenza”.
“Invitiamo i media e l’opinione pubblica – concludono – a un confronto serio e basato sui dati, evitando generalizzazioni che danneggiano un intero comparto fatto di imprenditori onesti, lavoratori stagionali e famiglie che investono nel territorio. Difendiamo il diritto al lavoro, alla dignità e alla verità”.

Cani avvelenati alla Pizzuta, l’orrore si ripete: la rabbia dei volontari

Da una parte i volontari, che si prendono cura dei cani di quartiere nelle diverse zone della città e del territorio comunale, ogni giorno, in ogni caso, dall’altro un fenomeno, quello del randagismo, che a livello istituzionale non si riesce ad affrontare in maniera efficace. In questo contesto si inserisce l’orribile rinvenimento, poche ore fa, di almeno quattro cani senza vita alla Pizzuta, con ogni probabilità vittime di avvelenamento. Gesti crudeli, che riportano subito alla memoria l’atroce uccisione di Timida, nella zona di Lido Sacramento. A rinvenire i corpi senza vita dei cani di quartiere della Pizzuta sono state alcune volontarie. Le associazioni denunciano con forza l’assenza di chi dovrebbe occuparsi del problema e parlano di Siracusa come della

“vergogna della Sicilia”, invitando alle dimissioni chi “non è in grado di gestire il randagismo”.